

COMUNE

## Naccari contro il Consiglio sulla legalità «È solo ipocrisia»

Oggi pomeriggio alle 16, a Palazzo S. Giorgio, si riunirà il Consiglio comunale, convocato dal presidente Aurelio Chizzoniti, per discutere di un unico punto all'odg dedicato alla legalità. Un argomento importante e di scottante attualità considerati gli ultimi eventi che hanno caratterizzato la vita politica in città.

Tuttavia, il consigliere comunale e neo assessore regionale Demetrio Naccari Carlizzi si lamenta per la convocazione di questo Consiglio comunale. Ecco il suo pensiero affidato a una nota stampa diffusa ieri pomeriggio: «Apprendiamo che domani (oggi per chi legge, ndr.), alle ore 16.30, è stato convocato il Consiglio Comunale di Reggio, con una discussione dedicata alla legalità. In questo momento particolare per la politica cittadina, ci sembra un'ipocrisia parlare di questo argomento: a partire dalla convocazione dello stesso Consiglio comunale dove s'impedisce all'opposizione di svolgere il proprio ruolo».

«Allo stesso modo, l'attuale Amministrazione Comunale - continua Naccari Carlizzi -, viola sistematicamente le regole sugli appalti, sugli

incarichi professionali e nella gestione del personale, nonché sulla gestione delle società miste, con nomine fuori legge anche di rappresentanti del Consiglio Comunale. Condizione messa in evidenza, da subito, anche con precise interrogazioni parlamentari oltre che al Sindaco, al Segretario Comunale, al Presidente del Consiglio Comunale e al Prefetto».

«Da molto tempo chiediamo la convocazione di un Consiglio che discuta sulla questione dei gazebo sul Lungomare, bloccati dall'Autorità giudiziaria, del Piano Urbano del Traffico e delle connesse problematiche come l'isola pedonale del Corso Garibaldi e la metropolitana leggera d'area. Ciò, comunque - prosegue l'esponente della Margherita -, non intacca la valutazione di gravità rispetto al gesto che, ancora una volta, richiama il costante e perpetuo rispetto della legalità. Anche per quest'ultimo avvenimento va fatta assoluta chiarezza per superare ipocrisie».

La legalità è prima di tutto il rispetto delle regole da parte della Pubblica Amministrazione. Nulla è stato fatto in tal senso, ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti».